



E



SOSUTENTI

ASSOCIAZIONE DIFESA CONSUMATORI

Sede legale: Via Giovanni XXIII, 188\190 - 66026 Ortona (CH) - C. F. f. n° 97398710588 - Banca: BCC SANGRO TEATINA - C/C N° 355167/06; IBAN IT 23 R 08968 68760 000060330626 - C/C Postale N° 76883362. BAN: IT 44 I 07601 03200 000076883362 Iscrizione Registro Persone Giuridiche Prefettura di Roma N° 525/2007
Internet: www.sosutenti.info - mail: info@sosutenti.info - N° Verde 800 090327 - fisso 085/9063398

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

La Vita infernale delle vittime di Pretese Creditizie illegittime e USURA BANCARIA in Chieti e Abruzzo

Circa 31.000 utenti creditizi tra famiglie e imprese abruzzesi risultano banditi dal sistema bancario con esposizione a sofferenza tra i cattivi pagatori.

24,58 miliardi di € sono i crediti concessi dal sistema bancario in Abruzzo a 62.144 soggetti affidati, dei quali ben 30.992 risultano a sofferenza, ovvero buttati fuori dal circuito legale del credito.

Il 17% circa del CREDITO concesso nella regione risulta a sofferenza, ovvero difficilmente recuperabile, scondo la valutazione dei banchieri. Il 50% dei soggetti affidati buttati nella geenna dei sofferenti.

SINTESI SITUAZIONE DEL CREDITO IN ABRUZZO marzo 2017

Numero soggetti affidati	62.144	importo medio in € per ogni fido	395.549,05
Importo in milioni di € del credito erogato	24.581,00	Importo medio per ogni sofferenza	134.002,32
Numero Soggetti a sofferenza	30.992	percentuale su Soggetti affidati	49,9%
Importo in milioni di € crediti a sofferenza	4.153,00	Percentuale su credito erogato	16,9%
Dati tratti dal Bollettino Statistico Bankitalia N° II\2017. Ultimo pubblicato che si allega			

Elaborazioni della SOS UTENTI

In pratica, la metà di tutti i clienti delle banche (30.992) sono sgraditi dagli Istituti di credito e non sono ritenuti degni di possedere né un conto corrente né una carta di credito e costretti a lavorare e produrre usando solo il contante con tutte le inibitorie implicazioni, anche per l'antiriciclaggio. Alcuni stanno rimediando aprendo conti correnti in altri Paesi Europei (Francia e Belgio in particolare).

Con le sue oltre 20.000 cause bancarie, la SOS UTENTI ha accertato e verificato che un terzo di tutti gli Utenti, classificati a sofferenza e magari aggrediti con decreti ingiuntivi, pignoramenti immobiliari e conseguenti svendite alle aste giudiziarie, a seguito di resistenza e contestazione dei crediti pretesi dalle Banche, risultano vittoriosi e non più debitori. Numerose sono le sentenze ottenute non solo in Abruzzo ma in Tutta Italia dallo staff Giurimetrico della SOS UTENTI che hanno accertato crediti anziché debiti di soggetti posizionati a sofferenza.

Una vera e propria piaga economico-sociale con disastrose conseguenze occupazionali, produttive e famigliari, purtroppo, anche con tragedie umane irreversibili, direttamente o indirettamente causate dalle illegittime aggressioni giudiziarie delle Banche.

Unica speranza e unica sponda di salvezza per questa grossa fetta di "zombi" dell'economia e della società civile è rappresentata dalla Giustizia.

Quest'ultima, con i suoi tempi, almeno quella civile, quasi sempre riconosce le ragioni degli Utenti grazie ad un presidio normativo di garanzia. Ma i tempi giudiziari, che si sviluppano in anni, purtroppo non sempre o quasi mai riescono ad evitare dissolvimenti imprenditoriali, famigliari e personali.

Gli Abruzzesi stanno pagando un tributo pesantissimo non solo quali conseguenze della crisi economica generale dell'ultimo decennio, ma alla "strana" crisi bancaria regionale che ha reso la Regione orfana di adeguate banche territoriali, se si fa eccezione delle Banche di Credito Cooperativo, comunque troppo piccole per poter riempire il vuoto della disintermediazione creditizia acuita dalla scomparsa delle note banche regionali.

Ed è così che, o in preda allo stato di necessità, oppure approfittando dello stato di bisogno degli Utenti creditizi rimasti orfani di assistenza territoriale, che le Banche nazionali "approfittano" e impongono spesso ai bisognosi di credito condizioni anche in violazione della Legge antiusura.

I rapporti creditizi caratterizzati da tali illegittime condizioni rappresentano circa il 70% del totale e quasi il 100% in quelli classificati a sofferenza. Si tratta della C. d. "Usura Sottile", non della vistosa "Grassa usura criminale".

L'usuraio criminale per la sua clandestinità, benchè imponga elevatissimi tassi di interesse, comunque produce danni a pochissimi soggetti e con scarso o nessun rilievo sull'economia in generale. E bene fa la Magistratura a catturarla.

Ma L'usura "Sottile" bancaria si spalma su decine, centinaia di migliaia di vittime e, lentamente, causa agonie economiche e creditizie ai singoli nonché irrimediabili danni all'economia in generale.

E la giustizia?

Purtroppo questa è storicamente e mentalmente attrezzata a indagare, scovare e smantellare l'attività degli usurari criminali, ma poco o nulla riesce a fare per disinnescare l'usura bancaria.

Il Banchiere, sotto tale profilo, appartiene ad una categoria lobbisticamente invulnerabile che ha tessuto e tesse invisibili conflitti e irradia i territori giudiziari di invisibili radici alimentative di falsi convincimenti che la Banca non fa usura.

Le Istituzioni, purtroppo, sono a loro volta impregnati della linfa conflittuale alimentata da dette radici e cooperano per formare anche la Magistratura a leggere e applicare la Legge antiusura facendo leva non sempre sulle Norme, sulla Legge, come vuole l'Art. 101 della Costituzione, bensì sulle circolari applicative che spesso

esprimono istruzioni “contra legem”, come ha accertato la Cassazione Penale con la nota sentenza N° 46669\2011.

Alcune vittime di palesi disapplicazioni della normativa antiusura a beneficio dei banchieri, affiancati dalla specifica conoscenza del settore della SOS UTENTI, hanno deciso di uscire allo scoperto e manifestare civilmente a Chieti venerdì 30 novembre con banchetto fisso in Via Spaventa, davanti alla Procura, dalle 9,00 alle 12,30 e Conferenza Stampa con dibattito alle 12,40 presso il Palazzo della Provincia in Corso Marrucino.

Presenti e testimoni di “disattenzione” giudiziaria vittime di Banche con contratti di Mutuo esprimenti PROMESSE e PRETESE USURARIE che hanno causato fallimenti aziendali, disastri economici, e due vittime in una famiglia Teatina una delle quali suicida.

L’Associazione Sandro Pertini, appoggiata dalla competenza della SOS UTENTI, intende porre in risalto, tale piaga sociale e diversità di azione della Magistratura nel giudicare l’Usura Criminale e quella bancaria.

Sarà resa evidenza anche della Situazione espressa dalla Giustizia penale Teramana con provvedimenti scagionatori degli usurari bancari al limite del disprezzo per le vittime. Il Giudice autore di tale provvedimento, per altre ragioni, è stato querelato e risulta indagato a Campobasso, Procura competente per le indagini a carico di Giudici Abruzzesi.

La SOS UTENTI, con il Suo Presidente Onorario, **Dott. Gennaro Baccile**, esperto giurimetrico Bancario, riferisce che, l’Abruzzo e Provincia di Chieti in particolare, territorio cerniera tra Nord e Sud Italia, mentre esprime capacità e potenzialità imprenditoriali anche di dimensioni ragguardevoli, non riesce a sganciarsi completamente dall’asfissia economica che caratterizza il SUD proprio a ragione del lento ma continuo soffocamento esercitato dal Sistema creditizio sulla componente (media e piccola impresa) più debole ma più intensamente vitale dell’economia regionale.

Alla Giustizia, soprattutto quella penale, si chiede di ripulire il territorio, non solo dalla **criminalità usuraria “pesante”**, ma anche dalla più diffusa **usura bancaria “sottile”**, molto più odiosa e perniciosa perché insospettabile dal comune operatore economico e largamente tollerata dalla stessa Giustizia.

Chieti – Ortona, 27\11\2018

Allegati:

- Lettera a Sindaco di Chieti,
- Testo volantino che sarà distribuito
- Copia tabelle tratte dal Bollettino Statistico della Banca D’Italia

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB10232

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2017		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie
a.	TOTALE	1.807.243	266.874	139.092
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	587.845	20.020	84.516
	Piemonte	113.369	9.602	6.730
	Valle d'Aosta	2.860	97	333
	Liguria	36.065	1.868	1.005
	Lombardia	435.552	8.452	76.448
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	374.869	8.563	23.346
	Trentino-Alto Adige	40.882	557	1.062
	Veneto	154.982	3.166	13.235
	Friuli-Venezia Giulia	31.321	1.480	1.585
	Emilia-Romagna	147.884	3.361	7.464
d.	ITALIA CENTRALE	564.577	215.811	27.455
	Marche	39.050	1.618	192
	Toscana	110.346	4.325	799
	Umbria	21.472	976	156
	Lazio	393.710	208.893	26.309
e.	ITALIA MERIDIONALE	188.554	15.179	709
	Abruzzo	24.581	1.207	92
	Molise	3.608	220	14
	Campania	77.272	6.872	288
	Puglia	55.741	2.647	269
	Basilicata	6.923	577	18
	Calabria	20.429	3.655	27
f.	ITALIA INSULARE	91.397	7.302	3.066
	Sicilia	64.743	6.249	291
	Sardegna	26.655	1.053	2.775

Note:.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

	Banche								
	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
m. TOSCANA									
Numero affidati	79.635	53.825	53.386	18.782	9.177	6.170	2.286	1.785	296
Accordato operativo	3.684	4.795	7.752	5.239	5.348	8.115	6.752	15.405	23.474
Utilizzato	3.270	4.470	7.119	4.355	4.208	6.292	5.045	10.914	15.978
n. UMBRIA									
Numero affidati	23.020	14.113	10.122	3.572	1.666	1.190	373	344	80
Accordato operativo	1.093	1.285	1.490	1.034	1.000	1.609	1.115	2.961	3.909
Utilizzato	1.023	1.225	1.373	862	793	1.253	871	2.174	3.042
o. LAZIO									
Numero affidati	110.616	73.381	75.928	22.839	8.631	5.804	2.081	1.922	542
Accordato operativo	5.174	6.830	11.742	6.444	4.916	7.485	6.116	16.609	111.366
Utilizzato	4.781	6.504	11.179	5.719	4.138	6.067	5.112	14.006	65.101
p. ABRUZZO									
Numero affidati	26.988	15.590	11.586	3.940	1.879	1.299	468	350	62
Accordato operativo	1.263	1.407	1.700	1.144	1.100	1.706	1.372	2.921	3.693
Utilizzato	1.175	1.348	1.571	966	851	1.384	1.044	2.065	2.485
q. MOLISE									
Numero affidati	5.145	2.824	2.037	712	285	204	55	28	6
Accordato operativo	235	250	298	200	160	263	153	196	191
Utilizzato	219	237	272	164	126	221	116	130	123
r. CAMPANIA									
Numero affidati	73.296	42.975	35.544	11.322	5.294	3.360	1.202	906	166
Accordato operativo	3.377	3.936	5.296	3.219	3.056	4.226	3.505	7.859	11.782
Utilizzato	3.139	3.742	4.981	2.713	2.419	3.339	2.699	6.005	9.691
s. PUGLIA									
Numero affidati	70.605	44.234	30.418	8.570	3.809	2.579	904	623	97
Accordato operativo	3.317	4.031	4.394	2.418	2.229	3.299	2.644	5.423	4.747
Utilizzato	3.123	3.878	4.114	2.077	1.818	2.592	2.100	3.964	2.973
t. BASILICATA									
Numero affidati	9.301	4.946	3.573	1.118	555	365	145	90	12
Accordato operativo	425	446	525	316	324	453	428	770	546
Utilizzato	395	419	480	261	252	341	299	591	395
u. CALABRIA									
Numero affidati	27.075	13.122	9.739	2.921	1.305	777	236	149	23
Accordato operativo	1.234	1.180	1.422	830	757	990	705	1.170	1.582
Utilizzato	1.148	1.116	1.311	686	578	770	554	912	1.291
v. SICILIA									
Numero affidati	94.799	46.907	31.458	9.040	3.731	2.312	766	554	93
Accordato operativo	4.393	4.239	4.602	2.535	2.185	3.013	2.248	4.853	6.161
Utilizzato	4.168	4.071	4.308	2.183	1.763	2.388	1.802	3.636	4.451
z. SARDEGNA									
Numero affidati	36.537	24.244	12.315	3.358	1.428	879	324	249	44
Accordato operativo	1.772	2.216	1.797	921	792	1.071	917	2.075	5.884
Utilizzato	1.700	2.154	1.698	816	667	865	731	1.756	4.615

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30265

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze e flussi in milioni di euro

Marzo 2017	Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
a. TOTALE	1.317.821	197.535	1,06	81.314	6.501
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	324.207	57.746	1,06	14.944	1.488
Piemonte	86.048	11.104	1,03	4.376	313
Valle d'Aosta	1.725	188	1,02	81	7
Liguria	31.156	3.828	1,06	1.649	106
Lombardia	205.278	42.626	1,07	8.838	1.061
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	204.047	44.149	1,06	9.627	1.503
Trentino-Alto Adige	9.901	3.297	1,05	508	131
Veneto	84.472	18.258	1,06	3.878	589
Friuli-Venezia Giulia	19.648	3.055	1,09	901	97
Emilia-Romagna	90.026	19.538	1,06	4.342	687
d. ITALIA CENTRALE	282.387	49.936	1,06	17.034	2.039
Marche	33.472	6.199	1,07	2.176	321
Toscana	87.876	16.963	1,05	4.551	658
Umbria	21.386	3.681	1,10	1.119	138
Lazio	139.633	23.093	1,06	9.188	922
e. ITALIA MERIDIONALE	330.254	30.474	1,05	25.266	1.087
Abruzzo	30.992	4.153	1,03	1.839	148
Molise	6.170	633	1,07	400	13
Campania	149.157	12.414	1,05	11.707	447
Puglia	86.093	8.736	1,07	6.746	343
Basilicata	9.693	1.195	1,04	634	28
Calabria	48.149	3.344	1,05	3.940	107
f. ITALIA INSULARE	176.746	15.229	1,06	14.443	384
Sicilia	138.061	10.905	1,06	12.081	326
Sardegna	38.685	4.324	1,05	2.362	58

Notes:



Al Sig. Sindaco
Di Chieti
Umberto Di Primio

Chieti, come Ferrara, come Arezzo, come Vicenza, come Treviso (Montebelluna), come le province Marchigiane, come Siena, come Genova in corso, e come tante altre province italiane martoriate dalla malagestio bancaria, vede molti suoi cittadini ridotti sul lastrico per colpe non loro e non delle avverse congiunture economiche.

Famiglie, imprese e loro dipendenti ridotti alla miseria ed alcuni spinti quasi allo stato di schiavitù perché costretti anche all'accattonaggio interfamiliare o interamicale per sopravvivere.

Consapevoli dello stato precario e sotto organico della giustizia ma si vuole lo stesso esprimere e rappresentare il disagio inumano di chi confida e si affida alla Legge e a chi l'amministra e la applica per ottenere giustizia dalle illegittime vessazioni bancarie, spesso poste in essere anche utilizzando contratti con promesse USURARIE.

La sottoscritta, in proprio e quale presidente dell'Associazione Sandro Pertini, unitamente ad altri cittadini e imprese rappresentate dalla SOS UTENTI, venerdì 30 Novembre, dalle ore 9,00 alle ore 12,30 manifesta, in Pubblico in Chieti con gazebo posto alla Via Spaventa, Marciapiè, lato opposto di fronte alle poste centrali, o in alternativa in Piazza San Giustino, antistante l'ingresso del Tribunale, il disagio e i danni materiali e fisici con perdite di vite umane causate dalle malversazioni Bancarie.

Dalle ore 12,40 alle ore 14,00 - sempre unitamente alla SOS UTENTI - si tiene un pubblico dibattito con conferenza stampa presso il Palazzo della provincia di Chieti in Corso Marrucino, sul tema

**La legalità e aspettative di giustizia nei rapporti Banche-Utenti
(testimonianze di patrimoni, e vite umane distrutte da rapporti illegittimi e usurari)**

Presenti con le loro testimonianze, cittadini, ex imprenditori e vittime di malagestio bancaria, Il Presidente ed i responsabili Area Civile e area Penale del Laboratorio Giurimetrico della SOS UTENTI Dott. Gennaro Baccile, Avv. Emanuele Argento e Avv. Luigi Iosa.

La sottoscritta CHIEDE alla Sig.ria Vostra di essere presente con proprio contributo dialettico all'incontro e concedere altresì l'autorizzazione ad occupare il Suolo Pubblico nella predetta Via e predetta data e orario con Gazebo 1,5 mt. X 1,5 mt., Tavolino 1 metro quadrato e due sedie pieghevoli, nonché con l'uso di strumenti di amplificazione sonora.

Confidando nella consueta presenza personale a fianco della cittadinanza, molto rispettosamente si ossequia.

Chieti, 27/11/2018

Veltra Casasanta Muffo

(In proprio e quale Presidente dell'associazione Sandro Pertini)

Viale Amendola, snc

San Giovanni Teatino (CH)

Cell. 389/1793346

Mail acsandropertini@gmail.com

Noi Vittime della "incredibile" e "invisibile" USURA BANCARIA

Invochiamo riforme per Aiutare la Giustizia :

- Ad essere più celere quando indaga e decide sulla pelle dei cittadini.
- Ad evitare le influenti attenzioni delle "parti creditoris Bancarie".
- A formarsi in ambienti indipendenti e ininfluenti.
- A dotarsi di consulenti Tecnici preparati, indipendenti e privi di conflitti.
- Ad evitare le prescrizioni per eccessivi carichi di ruoli.

Chiediamo alla Giustizia:

- Di decidere secondo Legge e coscienza e non secondo influenze.
- Di dare priorità alle decisioni riguardanti salute e economia.
- Di evitare conflitti determinanti obbligazioni di riconoscenza.
- Di valorizzare i Suoi Operatori eccellenti ed efficienti.
- Di evitare la politica giudiziaria ma perseverare con la giustizia Costituzionale.

Manifestiamo per Rendere note:

- Decisioni giudiziarie assunte in contrasto con la Legge.
- Decisioni e non decisioni Giudiziarie devastanti la salute dei cittadini.
- Decisioni Giudiziarie immotivate e manifestamente di parte.
- Le conseguenze personali e macrosociali del malfunzionamento giudiziario.

Oggi, 30 Novembre 2018, Siamo a Via Spaventa, di fronte alla Poste centrali, sino alle 12,30 e poi conferenza stampa e dibattito con gli esperti Giurimetrici della SOS UTENTI al Palazzo della Provincia, in Corso Marrucino dalle 12,40 alle 14,00 sul tema

La legalità e aspettative di giustizia nei rapporti Banche-Utenti
(testimonianze di patrimoni, e vite umane distrutte da rapporti illegittimi e usurari)